

Fallimento Veco Smalteria Fonderia Spa	Report Annuale 2020	Rev. 00 del 19/05/2021
		Pag. 1 di 12
		Monitoraggi e controlli

Regione Abruzzo Provincia di Teramo Comune di Martinsicuro

OGGETTO:	Report Annuale monitoraggi e controlli
Anno di riferimento	2020
Documento redatto in ottemperanza all'art. 13 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale DPC/025/9/26 del 28/01/2016	

SOCIETA'	Veco Smalteria Fonderia Spa
C.F. e P.IVA n.	00061370672
REA	TE-40973
IMPIANTO	Via Roma, 391 - 64014 - Martinsicuro (TE)
ATTIVITA' SVOLTA	Produzione getti di ghisa
LEGALE RAPPRESENTANTE	Sig.ra Vecchiotti Anna
FALLIMENTO	Fallimento dichiarato in data 23/01/2020
TITOLARE	Curatore Fallimentare dott. Mancinelli Massimo Sentenza n.1/2020 R.F. del Tribunale di Teramo
Posta Elettronica Certificata	vecofonderiaspa@sicurpost.it
Posta Elettronica Certificata CURATELA	f1.2020teramo@pecfallimenti.it
CODICE IPPC	2.4 "Fonderie di metalli non ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno"
CODICE NACE	24.51 "Fusione ghisa"

Premessa

Il presente documento è redatto ai sensi del D.Lgs. 152/06, parte II, Titolo III bis, come delineato dall'Autorizzazione Integrata Ambientale della società Veco Smalteria Fonderia spa: il Provvedimento/A.I.A. DPC025/9/26 del 28/01/2016, successivamente modificato con il provvedimento AIA. N° DPC025/106 DEL 11/03/2021

Relativamente al piano di monitoraggio e controllo, come stabilito dall'art. 29 sexies comma 6 del D.Lgs. 152/06, l'AIA DPC025/9/26 prevede l'obbligo per il gestore di comunicare all'Autorità Competente ed al Comune i dati relativi ai controlli necessari a verificare la conformità alle condizioni dell'AIA.

Il presente Documento è così indicizzato:

0. INFORMAZIONI GENERALI	3
1. INDICATORI AZIENDALI.....	5
1.1 Dati produttivi.....	5
1.2 Consumo materie prime.....	5
1.3 Consumo risorse idriche.....	5
1.4 Energia elettrica	5
1.5 Consumo di combustibili.....	5
2. INDICATORI AMBIENTALI.....	6
2.1 Emissioni In Atmosfera.....	6
2.2 Emissioni in acqua.....	6
2.3 Rumore.....	7
2.4 Rifiuti.....	7
2.5 Suolo/Sottosuolo.....	9
3. Consumi specifici	9
4. Registrazioni sui controlli effettuati.....	9
5. Piano di Miglioramento Ambientale.....	11
Appendice 1: Registro interno ispezioni superfici esterne	
ALLEGATI	

All.1 RdP Rifiuti

0. Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI	
Numero i dipendenti	N. medio storico 70, al momento del fallimento 53.
Classificazione Industria Insalubre	Industria insalubre di II classe (allegato C - Attività industriali: punto 6 - fonderie di seconda fusione)
CODICE IPPC	2.4 "Fonderie di metalli non ferrosi con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno"
Numero totale di Attività IPPC	1
Numero totale di Attività non IPPC	Nessuna
Attività principali	
1) Fusione e trattamento del metallo	
2) Formatura (di anime e forme)	
3) Colata e Raffreddamento	
4) Distaffatura / sterratura	
5) Finitura (smaterozzatura, granigliatura, molatura/sbavatura)	
Attività accessorie	
Gestione modelli e attrezzature produttive	
Recupero terre complementare alla fase di formatura	
Controlli qualità sul processo e sui prodotti	
Attività manutenzione macchine e impianti	
STORICO DECRETI/PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI AIA	
Anno 2008	AIA n. 64/26 del 27/10/2008
Anno 2012	AIA n. 191/26 del 21/12/2012
Anno 2013	AIA n. 246/26 del 18/10/2013
Anno 2016	DPC 025/09/26 DEL 28/01/2016
Anno 2018	DPC025/237 DEL 30/07/2018
Anno 2020	DPC 025/024 DEL 24/01/2020
Anno 2020	DPC 025/054 DEL 27/02/2020
Anno 2021	DPC025/106 DEL 11/03/2021

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Stato attività produttiva: **SOSPESA**

A decorrere dal mese di dicembre 2019, l'attività produttiva è stata sospesa a causa del fallimento, dichiarato con sentenza del 23/01/2020 dal Tribunale di Teramo.

Con il Provvedimento DPC 025/054 del 27/02/2020 della Regione Abruzzo sono stati Sospesi degli effetti del Provvedimento ex art. 29-decies comma 9 del D.Lgs. 152/06 di cui alla determina dirigenziale DPC025/24 per sopraggiunto fallimento.

Lo stabilimento verrà riavviato, eventualmente, soltanto previo adeguamento degli impianti, da parte dell'eventuale affittuario/acquirente dell'azienda, a tutte le prescrizioni previste dal provvedimento autorizzativo, seguito da verifica ottemperanza alle prescrizioni da parte dei relativi Enti Competenti in materia.

1. INDICATORI AZIENDALI

1.1 Dati produttivi

Nell'anno 2020, trovandosi l'attività in stato sospensivo per la sopraggiunta sentenza di fallimento non è stata generata produzione.

1.2 Consumo materie prime

Nell'anno 2020, non sono state acquistate materie prime relative alla produzione di stabilimento.

1.3 Consumo risorse idriche

Lo stabilimento si approvvigiona dall'acquedotto per utilizzo di acqua ad uso civile e industriale.

Trovandosi l'attività in stato sospensivo non risultano essere individuabili consumi apprezzabili della risorsa.

1.4 Energia elettrica

In stabilimento si fa uso dell'energia elettrica nelle linee di produzione e nei servizi generali. Essendo gli impianti in stato di fermo non è rilevabile un consumo apprezzabile della risorsa.

1.5 Consumo di combustibili

L'azienda utilizza metano per l'alimentazione delle caldaie ad uso civile e ad uso produttivo. Viene utilizzato, inoltre, gasolio per autotrazione. Nell'anno 2020 non risultano essere identificabili consumi di tali elementi.

2. INDICATORI AMBIENTALI

2.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'Azienda, come previsto dal Provvedimento AIA, quando in attività ha obbligo di esecuzione di analisi chimiche di autocontrollo nei punti di emissione presenti in stabilimento. Essendo ferma l'attività non è stata eseguita verifica di autocontrollo agli impianti.

2.2 Emissioni in acqua – Trasferimenti fuori sito e/o scarichi

Come delineabile dal DPC 025/9/26 del 28/01/2016 lo stabilimento non ha scarichi idrici industriali né scarichi di acque meteoriche. I reflui assimilabili ai domestici vengono confluiti in fognatura, e non sono previsti controlli su tale tipologia di scarichi.

Riguardo le acque meteoriche nel corso dell'anno 2020 è stato eseguito iter amministrativo per la creazione di un punto di recapito delle acque provenienti da tetti e piazzali. Tale modifica è stata necessaria visto che in stabilimento non risultano essere presenti scarichi idrici per la regimentazione delle acque meteoriche, cioè provenienti dalla raccolta delle superfici impermeabilizzate; per cui ad ogni evento meteorico le acque vengono raccolte ed accumulate in apposite vasche per poter essere riutilizzare conseguentemente nel processo produttivo. Ma ad attività produttiva cessata, per il sopraggiunto fallimento della Società Veco, le acque meteoriche vengono accumulate senza che vi sia possibilità di riutilizzo, tanto che le stesse devono essere periodicamente raccolte e smaltite come rifiuto, secondo quanto previsto da Autorizzazione Ambientale, creando costi di gestione dell'impianto non sostenibili.

A tal riguardo è stata eseguita procedura amministrativa per l'ottenimento dell'autorizzazione, effettuando Valutazione Preliminare secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 9 D.Lgs. 152/2006 al Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo, ottenendo giudizio favorevole all'esclusione a Verifica di Assoggettabilità [G.3298 del 03/12/2020], e presentando istanza di modifica agli organi Regionali Competenti. Con Provvedimento/A.I.A. N° DPC025/106 del 11/03/2021 è stata ottenuta autorizzazione di modifica impiantistica relativamente alla sezione scarichi idrici - acque meteoriche.

Con DPC025/106 DEL 11/03/2021 è stata autorizzata la realizzazione di un nuovo punto di scarico (SF2) di acque meteoriche recapitante su corpo idrico superficiale (Fosso Giardino), attivabile in

stato sospensivo delle attività, previa manutenzione e pulizie delle vasche di accumulo, con smaltimento dei reflui in essa contenuti. Alla prima dell'attivazione dello scarico verranno eseguite analisi atte a verificare i requisiti qualitativi previsti dal D. Lgs 152/06 (Parte terza, Allegato 5, Tabella 3.), le successive verifiche sono previste con frequenza mensile per i primi 3 mesi e seguite da verifiche semestrali, secondo quanto previsto dal Provvedimento AIA.

2.3 Rumore

Nell'anno 2020 non è stata eseguita valutazione dell'impatto acustico. Qualora vengano avviate attività, quali demolizioni e/o lavorazioni particolari, verrà eseguita apposita valutazione atta a verificare il rispetto dei limiti previsti per la classe secondo zonizzazione acustica di sito, come previsto dalla Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" modificata dal D.Lgs 42/2017.

2.4 Rifiuti

Riguardo i rifiuti presenti in sito provenienti dal fallimento, preliminarmente nel corso dell'anno di riferimento sono state messe in atto misure di messa in sicurezza delle aree esterne, comprensive di raccolta e deposito dei rifiuti e delle materie prime presenti nelle aree esterne in idonee aree di deposito temporaneo, stoccando gli stessi all'interno di capannoni su superficie impermeabilizzata, per categorie omogenee.

Attualmente nei piazzali e nelle aree esterne si rileva la completa assenza di materiali.

La Curatela esegue mensilmente sopralluoghi atti ad assicurare il corretto mantenimento delle condizioni qualitative ambientali esterne di sito come previsto da Provvedimento Autorizzativo. Infatti sono state eseguite campagne di spazzamento dei tetti e piazzali atti a rimuovere ogni materiale estraneo rinvenibile nelle aree esterne.

I materiali di risulta provenienti dallo spazzamento stati raccolti sono stati stoccati su area di deposito situata interno dello stabilimento, verranno gestiti secondo quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/06.

Ai fini dell'individuazione delle corrette forme di gestione, è stata eseguita campagna di caratterizzazione dei materiali polverulenti rinvenuti in sito, a seguito della quale è stato possibile attribuire la classificazione, (anche sulla base dei dati storici di sito.

Nello specifico è stata eseguita analisi con:

- **RAPPORTO DI PROVA N° 954/2020** del 27/07/2020 – Integrato con Revisione N° 2 del 18/03/2021 del RdP 7 del 08/02/2021:

Codice CER 100908: forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07;

- **RAPPORTO DI PROVA N° 955/2020** del 27/07/2020- integrato con Revisione N° 2 del 18/03/2021 del RdP 8 del 08/02/2021:

Codice CER 100910: polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909;

La Curatela ha eseguito indagine di mercato per l'individuazione di idonea impresa per la gestione dello smaltimento di detti materiali di risulta.

Nel corso dell'anno 2021 verranno gestiti detti materiali.

Sono stati caratterizzati ulteriori materiali rinvenuti ai quali è stato attribuito con:

- **RAPPORTO DI PROVA N°2020/956** del 27/07/2020

Codice CER 100906: Scarti di anime da fonderia non utilizzate.

- **RAPPORTO DI PROVA N° 953/2020** del 27/07/2020

Codice CER 100903: scorie di fusione

Nel 2020 essendo chiusa l'attività produttiva e quindi non potendo essere riutilizzabili nel ciclo produttivo i liquidi contenuti nelle vasche di accumulo delle acque provenienti dalla raccolta delle superfici impermeabilizzate, tali liquidi, secondo normativa sono stati classificati come rifiuti.

A tal riguardo è stata eseguita campagna analitica atta a classificare i reflui ed i fanghi presenti nelle vasche, seguita da campagna di smaltimento da parte di soggetti autorizzati.

Le operazioni sono comprensive di svotamento liquidi, aspirazione fanghi presenti sul fondo, verifica dello stato di conservazione vasche ed eventuale esecuzione della manutenzione atta ad eliminare eventuali anomalie.

A tal riguardo sono state eseguite le seguenti analisi di caratterizzazione:

- **RAPPORTO DI PROVA N° 948/2020** del 14/07/2020
Vasca 1

Codice CER 161002: soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001, Stato Fisico: Liquido

- **RAPPORTO DI PROVA N° 949/2020** del 14/07/2020
Vasca 2

Codice CER 161002: soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001, Stato Fisico: Liquido

- **RAPPORTO DI PROVA N° 950/2020** del 14/07/2020
Vasca 3

Codice CER 161002: soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001, Stato Fisico: Liquido

- **RAPPORTO DI PROVA N° 951/2020** del 14/07/2020
Fango Vasca 1

Codice CER 161002: soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001, Stato Fisico: Fangoso

- **RAPPORTO DI PROVA N° 952/2020** del 14/07/2020
fango Vasca 3

Codice CER 161002: soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001, Stato Fisico: Fangoso

Al momento della redazione del presente documento risultano essere in atto le operazioni di svoltamento e manutenzione delle vasche.

2.5 Suolo/ Sottosuolo

Nella matrice suolo, sottosuolo e acque sotterranee sono stati riscontrati superamenti delle CSC. Alla data della redazione del presente documento risultano essere in fase di esecuzione le indagini integrative di sito, secondo le procedure previste dall'art.242 parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.

3. Consumi specifici

Nell'anno 2020 non risultano essere individuabili consumi specifici.

4. Registrazioni sui controlli effettuati

Secondo Autorizzazione, periodicamente devono essere eseguiti controlli manutentivi impiantistici.

Trovandosi l'impianto in stato sospensivo non risultano essere stati eseguiti i controlli previsti, quindi non state eseguite registrazioni.

In stato sospensivo devono essere eseguiti con frequenza mensile ispezione di tetti e piazzali annotati su apposito registro interno, che viene fornito in **appendice 1**.

5. Piano di Miglioramento Ambientale

Allo stato attuale non è possibile programmare un piano di miglioramento ambientale inteso come miglioramento dei processi.

Risultano essere in corso di svolgimento le operazioni di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 per quanto riguarda i superamenti delle CSC riscontrati.

L'attività riprenderà, eventualmente, soltanto previo adeguamento, da parte dell'eventuale affittuario/acquisitore dell'azienda, a tutte le prescrizioni previste dal provvedimento autorizzativo, seguito da verifica ottemperanza alle prescrizioni da parte dei relativi Enti Competenti in materia.

La Curatela si impegna a comunicare tempestivamente l'eventuale cessazione definitiva delle attività produttive nel sito, qualora nel volgere di qualche mese non dovessero pervenire concrete manifestazioni di interesse in tal senso, attivando le procedure di dismissione impianti previste come da normativa e indicate nella sezione "arresto definitivo dell'impianto" dell'autorizzazione integrata ambientale.

19/05/2021

Il Curatore Fallimentare
[dott. Massimo Mancinelli]

Appendice 1

REGISTRO INTERNO			
Ispezione tetti e piazzali			
Data	Verifica	Esito	Operazioni
11/05/2020	Inizio esecuzione opere di messa in sicurezza tetti e piazzali		
13/05/2020	Tetti	Elevata presenza di polveri	Pulizia (spazzamento)
	Pizzali	Elevata presenza di polveri	Ordinato spazzamento* * eseguito spazzamento in data 15/05/2020 a mezzo spazzatrice
17/06/2020	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
02/07/2020	ISPEZIONE ARTA - L'Autorità evince che all'esterno non sono presenti rifiuti e/o materiali potenzialmente contaminanti.		
15/07/2020	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
03/08/2020	Tetti	Lieve presenza di polveri	Eseguito spazzamento
	Pizzali	Conforme	Nessuna
26/09/2020	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
19/10/2020	Tetti		
	Pizzali	Lieve presenza di polveri a ridosso nelle aree Vasca 1	*eseguito spazzamento manuale
09/11/2020	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
07/12/2020	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
21/01/2021	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
10/02/2021	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
15/03/2021	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna
01/04/2021	Tetti	Lieve presenza di polveri	Eseguito spazzamento
	Pizzali	Lieve presenza di polveri	Ordinato spazzamento* * eseguito spazzamento in data 07/04/2021 a mezzo spazzatrice
17/05/2021	Tetti	Conforme	Nessuna
	Pizzali	Conforme	Nessuna